

Read Book Manuale Di Gestione E Cura Delle Collezioni Museali Pdf For Free

Manuale di gestione e cura delle collezioni museali Gestione e cura delle collezioni
Gestione e cura delle collezioni MAXXI Architettura. Catalogo delle Collezioni
Disegni veneti della Collezione Lugt I valori del museo. Strumenti e prospettive
manageriali Collezioni fotografiche. La conservazione preventiva Rendiconto delle
tornate e dei lavori dell'Accademia di archeologia, lettere e belle arti Catalogo della
Collezione Sambon di monete dell'Italia meridionale in oro, argento e bronzo dal VII
al XIX secolo I grandi disegni italiani delle collezioni pubbliche di Rouen Storie
d'Egitto. La riscoperta della raccolta egiziana del Museo Civico di Modena La storia
del Palazzo di Venezia Collezione celerifera delle leggi, decreti, istruzioni e circolari
Rendiconto della Accademia di archeologia, lettere e belle arti The Forgotten
Scholar: Georg Zoëga (1755-1809) Collezione celerifera delle leggi, decreti,
istruzioni e circolari dell'anno La collezione Paoletti. Seconda parte Dipinti,
sculture e grafica delle collezioni del Museo africano Deliciae Fictiles V. Networks
and Workshops Catalogue of the London Library, St. James Square, London Arte
antica e cultura antiquaria nelle collezioni venete al tempo della Serenissima
Collezione delle leggi ed atti del governo del regno d'Italia I materiali della
Collezione Archeologica "Giulio Sambon" di Milano 1. Tra alea e agòn: giochi di
abilità e di azzardo Bollettino della Società africana d'Italia Bollettino della Società
africana d'Italia periodico mensile La collezione d'arte orientale "Stefano Cardu".
Proposta per un inventario Del principio supremo della metodica e di alcune sue
applicazioni in servizio dell'umana educazione. Opera postuma. (Pedagogia e
metodologia ... vol. 1.) [Edited by F. Paoli.] Il Palazzo Reale di Caserta come sede
del Quartier Generale delle Forze Alleate (1943-1946) Proceedings of the 2nd
International and Interdisciplinary Conference on Image and Imagination XXXVI
Convegno 2003: Le ceramiche nelle collezioni pubbliche e private. Studio, restauro
e fruizione pubblica Le armi della collezione Gorga al Museo nazionale romano Il
Museo di Roma racconta la città Il Museo di Storia Naturale dell'Università degli
Studi di Firenze. Le collezioni geologiche e paleontologiche / The Museum of
Natural History of the University of Florence. The Geological and Paleontological
Collections Fotografie, orientamenti per la conservazione Isabella d'Este Annuario
della Scuola Archeologica di Atene e delle Missioni Italiane in Oriente, Supplemento
5. Forme del sacro Scritti in memoria di Doro Levi Early Ancient Near Eastern Law
Atti della Società italiana di scienze naturali Atti della Società italiana di scienze
naturali e del Museo civico di storia naturale in Milano Le collezioni egee del Museo
archeologico nazionale di Firenze

Catalogue of the London Library, St. James Square, London Sep 08 2021

Gestione e cura delle collezioni Feb 25 2023

XXXVI Convegno 2003: Le ceramiche nelle collezioni pubbliche e private. Studio,
restauro e fruizione pubblica Oct 29 2020 Sommario Lucy Vallauri, Jean Louis
Vayssettes, Les faïences montpelliéraines du XVIIe siècle: l'archéologie, l'érudition,

les collections, les archives Loredana Pessa, Le collezioni di ceramiche del Comune di Genova: profilo storico e prospettive museografiche Ilaria Micheletti, La raccolta di Iaggioni del Museo di Sant'Agostino: analisi, riordinamento e nuova catalogazione Andrea de Pascale, Le ceramiche extraeuropee del Castello D'Albertis di Genova: tecniche, culture, incontri Rita Lavagna, Donatella Ventura, La collezione del Centro Ligure per la Storia della Ceramica Cecilia Chilosì, Un particolare tipo di raccolte: ipotesi di itinerario tra le ceramiche nelle architetture del territorio savonese Tullio Mazzotti, La collezione della Fabbrica casa museo 'Giuseppe Mazzotti 1903' di Albisola Marina Anna Moore Valeri, Ceramiche italiane nelle collezioni del George R. Gardiner Museum of Ceramic Art Jaume Coll Conesa, El Museo Nacional de Cerámica 'González Martí': cinco décadas de trayectoria Gabriella Manna, La Collezione Martin conservata nel Museo Internazionale delle Ceramiche di Faenza Marco Iacopini, La collezione del 'Museo del Campionario' dell'Istituto d'Arte G. Ballardini di Faenza Sergio Nepoti, Museo delle Maioliche di Mondaino: il progetto per un'esposizione di reperti frammentari Andrea Perin, Il Museo delle Maioliche di Mondaino (Rimini): allestimento Graziella Berti, Mariagiulia Burrese, Ceramiche medievali e post-medievali nei musei di Pisa Marino Marini, Le maioliche della donazione Contini-Bonacossi nella Galleria degli Uffizi Simona Pannuzi, Tuccio Sante Guido, Ceramiche medievali e postmedievali del castello di Ostia Antica: il restauro e la musealizzazione Antonio Alterio, Il Museo Civico e la maiolica di Ariano Irpino Enza Cilia Platamone, Salvina Fiorilla, Dalle collezioni del Museo Regionale della Ceramica di Caltagirone: nuove acquisizioni sulle ceramiche medievali delle fornaci di Agrigento Comunicazioni a tema libero Arrigo Cameirana, Maioliche savonesi del XVII secolo. Contributo a una ricerca dell'anonimo pittore Giuseppe Buscaglia, Date certe e dubbie attribuzioni per Bartolomeo Guidobono Giovanni Andrea Martini, Il sepolcro in terracotta del Beato Pacifico nella Basilica di Santa Maria Gloriosa dei Frari a Venezia: un'esperienza didattica pluridisciplinare dell'Istituto Statale d'Arte di Venezia Stefano Roascio, Silvia Carminati, Glauco Mantegari, Terre cotte architettoniche in una trifora medievale a Borghetto Santo Spirito (SV) Severino Fossati, Rappresentazione matematica delle forme ceramiche Mirko Peripimeno, Frank Salvadori, Nuovi percorsi di documentazione archeologica per mezzo di uno scanner 3D Silvana Gavagnin, Stefano Roascio, La circolazione ceramica in epoca medievale e post-medievale in Carnia: le graffite a San Martino di Ovaro

I materiali della Collezione Archeologica "Giulio Sambon" di Milano 1. Tra alea e agòn: giochi di abilità e di azzardo Jun 05 2021 Il presente volume è dedicato all'edizione di un gruppo di materiali appartenenti alla storica Collezione Archeologica "Giulio Sambon" di Milano. Non è tuttavia il primo che l'Università degli Studi di Milano, con un gruppo cospicuo di suoi studiosi, in proficua collaborazione con funzionari della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia, abbia dedicato allo studio scientifico di lotti selezionati di reperti della celebre raccolta. Il primo volumetto (2012), rivolto all'edizione di oggetti e vasi legati all'infanzia nel mondo classico e al ludus infantile (qui riedito nel CD allegato), è ora seguito dalla pubblicazione della straordinaria raccolta di dadi, pedine, tessere e contromarche legate a giochi di abilità, calcolo, strategia e azzardo dal mondo classico all'età medievale. Recuperare la dimensione culturale

e sociale riconosciuta da Greci e Romani al ludus, ma anche tentare di ricostruire le differenti atmosfere di gioco, i contesti spazio-temporali della ludicità di età classica: sono questi i principali obiettivi del volume. In esso a una prima parte di saggi finalizzati agli scopi annunciati, segue il catalogo vero e proprio degli oggetti Sambon; chiude il libro una terza parte, in cui l'ovvia assenza di contesti di provenienza per i materiali Sambon viene in qualche modo 'risarcita' dalla presentazione di recenti scoperte di elementi ludici in contesti archeologici di Lombardia, e non solo.

Early Ancient Near Eastern Law Mar 22 2020

La collezione Paoletti. Seconda parte Dec 11 2021 Secondo di tre volumi (I-III), il Catalogo di Lucia Pirzio Biroli Stefanelli costituisce la pubblicazione integrale della collezione di stampi in vetro utilizzati nella prima metà del XIX secolo da "Bartolomeo Paoletti e Pietro figlio dimoranti di studio in piazza di Spagna num. 49" per la produzione in serie di impronte in scagliola di cammei e intagli in pietra dura di tutte le epoche, dall'antichità alla fine del XIX secolo. Il Catalogo è completato dalla ricostruzione dell'attività dei Paoletti a Roma e da un'analisi storico-critica della raccolta.

Bollettino della Società africana d'Italia periodico mensile Apr 03 2021

The Forgotten Scholar: Georg Zoëga (1755-1809) Feb 13 2022 *The Forgotten Scholar: Georg Zoëga (1755-1819): At the Dawn of Egyptology and Coptic Studies* offers an account on the largely unknown legacy of this Danish scholar, renowned for his work within the fields of Numismatics, Archaeology, Egyptology and Coptic Studies.

Arte antica e cultura antiquaria nelle collezioni venete al tempo della Serenissima Aug 07 2021

Disegni veneti della Collezione Lugt Dec 23 2022

Deliciae Fictiles V. Networks and Workshops Oct 09 2021 Temples are the most prestigious buildings in the urban landscape of ancient Italy, emerging within a network of centres of the then-known Mediterranean world. Notwithstanding the fragmentary condition of the buildings, remains, these monuments and especially their richly decorated roofs are crucial sources of information on the constitution of political, social and craft identities, acting as agents in displaying the meaning of images. The subject of this volume is thematic and includes material from the Eastern Mediterranean (including Greece and Turkey). Contributors discuss the network between patron elites and specialized craft communities that were responsible for the sophisticated terracotta decoration of temples in Italy between 600 and 100 BC, focusing on the mobility of craft people and craft traditions and techniques, asking how images, iconographies, practices and materials can be used to explain the organization of ancient production, distribution and consumption. Special attention has been given to relations with the Eastern Mediterranean (Greece and Anatolia). Investigating craft communities, workshop organizations and networks has never been thoroughly undertaken for this period and region, nor for this exceptionally rich category of materials, or for the craftspeople producing the architectural terracottas. Papers in this volume aim to improve our understanding of roof production and construction in this period, to reveal relationships between main production centres, and to study the possible

influences of immigrant craftspeople.

Atti della Società italiana di scienze naturali e del Museo civico di storia naturale in Milano Jan 20 2020

Gestione e cura delle collezioni Mar 26 2023

Il Palazzo Reale di Caserta come sede del Quartier Generale delle Forze Alleate (1943-1946) Dec 31 2020 Questo libro inizia raccontando dell'invasione alleata delle truppe anglo-americane di Napoli e della sua provincia, che risale all'autunno del 1943. La narrazione prosegue con l'occupazione alleata di Caserta e della sua Reggia. Sebbene gli alleati si fossero impegnati a tutelare il Palazzo Reale di Caserta, in più di un'occasione verranno meno agli impegni presi, mostrando scarsa cura nell'utilizzo della Reggia e del suo contenuto. Purtroppo alcuni militari alleati compiranno anche atti vandalici e furti di opere d'arte. Questo lavoro di ricerca è una tesi triennale del corso di laurea in Scienze dei Beni Culturali dell'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli" (ex Seconda Università di Napoli), realizzato svolgendo ricerche soprattutto nei National Archives negli Stati Uniti.

I grandi disegni italiani delle collezioni pubbliche di Rouen Jul 18 2022

Collezioni fotografiche. La conservazione preventiva Oct 21 2022 Le collezioni fotografiche, per via della loro natura stratigrafica altamente composita e complessa, sono tra i beni più vulnerabili al deterioramento indotto dall'ambiente di conservazione. A partire dall'ultimo decennio del Novecento, il diffuso e crescente interesse per la fotografia come bene da salvaguardare ha portato a una rapida evoluzione della disciplina della conservazione preventiva dei materiali fotografici, disciplina che si è fatta rapidamente strada nel vasto panorama delle attività conservative (preventive e di intervento), rispetto a quelle meno recenti e ben consolidate riguardanti altri beni storicamente inseriti nel patrimonio culturale. Il presente volume offre una panoramica sullo stato dell'arte del tema della conservazione preventiva dei materiali fotografici, proponendo una rassegna articolata di studi recenti, metodi e strategie sull'argomento. La trattazione mostra l'evoluzione della pratica conservativa nelle varie tematiche di cui si compone, mettendo in risalto il ruolo della conservazione preventiva e le numerose attenzioni richieste dalle collezioni fotografiche. Gli argomenti sono illustrati ampiamente per agevolare tutti i professionisti che hanno il compito impegnativo di tutelare i beni fotografici all'interno di enti e istituzioni culturali. Questo volume vuole costituire, inoltre, un supporto per i numerosi collezionisti e appassionati di fotografia che intendono avvicinarsi alla pratica della conservazione preventiva. L'opera è stata realizzata con il contributo di numerosi Autori, specialisti impegnati da tempo nello studio e nella ricerca per la conservazione dei beni culturali. Il taglio è volutamente multidisciplinare, affrontando le tematiche specifiche dello studio del microclima, delle problematiche del biodeterioramento e delle tecniche di gestione del rischio. Numerosi approfondimenti sono dedicati, infine, all'evoluzione della pratica conservativa, all'analisi della qualità dell'aria indoor e dell'impatto della situazione emergenziale (dovuta alla pandemia) su archivi, biblioteche e musei.

Proceedings of the 2nd International and Interdisciplinary Conference on Image and Imagination Nov 29 2020 This book gathers peer-reviewed papers presented at the 1st International and Interdisciplinary Conference on Image and Imagination

(IMG 2019), held in Alghero, Italy, in July 2019. Highlighting interdisciplinary and multi-disciplinary research concerning graphics science and education, the papers address theoretical research as well as applications, including education, in several fields of science, technology and art. Mainly focusing on graphics for communication, visualization, description and storytelling, and for learning and thought construction, the book provides architects, engineers, computer scientists, and designers with the latest advances in the field, particularly in the context of science, arts and education.

Dipinti, sculture e grafica delle collezioni del Museo africano Nov 10 2021

Collezione delle leggi ed atti del governo del regno d'Italia Jul 06 2021

Il Museo di Storia Naturale dell'Università degli Studi di Firenze. Le collezioni geologiche e paleontologiche / The Museum of Natural History of the University of Florence. The Geological and Paleontological Collections Jul 26 2020

Il Museo di Roma racconta la città Aug 27 2020 «La riapertura di Palazzo Braschi è un momento particolarmente importante nel progetto di ampliamento dell'offerta culturale della nostra città. Lo è per almeno due ottimi motivi: il primo è legato alla storia e all'architettura del palazzo stesso, che è una delle migliori testimonianze della Roma tardo settecentesca. Il restauro riconsegna allo sguardo di cittadini e turisti l'originale splendore delle facciate esterne e del cortile, lo scalone monumentale, la policromia delle tempere, la leggerezza degli stucchi neoclassici che caratterizzano l'ambiente nel quale dimorò una tra le più importanti famiglie del XVIII secolo nel cuore della città storica, tra Piazza Navona e Piazza San Pantaleo. Il secondo motivo è la possibilità di nuova vita per il Museo di Roma che Palazzo Braschi ospita dal 1952 una struttura fondamentale per la documentazione della nostra memoria storica, dei suoi più vari aspetti culturali, sociali e artistici. Un museo che ci racconta, che conserva e rilancia al nostro interesse gli aspetti più vari di quello che Roma è stata e, dunque, oggi è. In una felice concomitanza, dopo una attesa di quindici anni, il Museo di Roma di Palazzo Braschi riapre le sue sale con la mostra "Il Museo racconta la città" che ne è l'illustrazione più evidente: il percorso dei secoli tra il Seicento e l'Ottocento attraverso pittura, scultura, grafica, fotografia e arti decorative, è un viaggio fantastico in un passato che rivive comunque nella straordinaria vita di questa città eterna. Memoria e presente. Antico e moderno. Una enorme quantità di dati e documenti che, grazie alle più moderne tecnologie digitali, vivranno tra le mura di Palazzo Braschi, a raccontarci le nostre radici, a rinsaldare le nostre radici per il futuro che è ormai prossimo.» Walter Veltroni Sindaco di Roma Indice del volume: Per la riapertura del Museo di Roma di Maria Elisa Tittoni Catalogo Le storie: Protagonisti ed eventi Pio VI: la città dell'antico e le grandi opere La corte pontificia Il Senato romano L'immagine grafica tra cronaca e celebrazione I luoghi: Immagine di una città Scenografie urbane La veduta La cultura. Artisti e orientamenti del gusto Artisti nella Capitale Microcosmo del bello Il codice della moda Le grandi famiglie I Barberini I Rospigliosi I Torlonia I Giustiniani Bandini I Brancaccio Messa a fuoco della società Il ritratto fotografico Biografie

Rendiconto delle tornate e dei lavori dell'Accademia di archeologia, lettere e belle arti Sep 20 2022

Fotografie, orientamenti per la conservazione Jun 24 2020 Dall'ultimo decennio del

Novecento il riconoscimento della valenza estetico-artistica, oltre che documentaria, delle fotografie ha portato ad una rapida evoluzione della disciplina della loro conservazione, coinvolgendo metodologie, tecniche e problematiche maturate in diversi campi del generale sviluppo contemporaneo della conservazione dei beni culturali. Il libro, realizzato con il contributo di qualificati autori specialisti impegnati da tempo nelle attività correlate alla conservazione delle fotografie, offre un articolato quadro teorico e operativo utile a conservatori, studiosi, appassionati, collezionisti e quanti interessati a conoscere o approfondire i variegati aspetti della fotografia e della sua conservazione. L'attività di conservazione delle fotografie si rivela un processo che parte dalla conoscenza approfondita del manufatto fino ad arrivare alla gestione delle trasformazioni future: struttura composita delle fotografie, conservazione preventiva, ambiente, microclima, aria indoor, arredi, contenitori, involucri, conservazione a basse temperature, biodeteriogeni. **INDICE** Aspetti generali di conservazione preventiva Donatella Matè, Luciana Rossi L'ambiente di conservazione Luciana Rossi Analisi del microclima Donatella Matè, Luciana Rossi Il ruolo della qualità dell'aria indoor Marianna Adamo, Donatella Matè, Alberto Novo Arredi, contenitori ed involucri Donatella Matè, Federica Delia Sistemi per la conservazione a basse temperature Luciana Rossi Gestione dei biodeteriogeni Marianna Adamo, Donatella Matè, Massimo Cristofaro, Pasquale Trematerra **Appendice: Struttura composita delle fotografie** Donatella Matè, Barbara Cattaneo **GLI AUTORI:** **MARIANNA ADAMO** - Biologa, Ricercatrice presso l'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile - ENEA C.R. Casaccia, nell'Unità Tecnico-Scientifica FSN. Svolge attività di ricerca occupandosi principalmente delle tecniche di irraggiamento applicabili in ambito biologico. Da vari anni studia la possibilità di utilizzare le radiazioni gamma per la disinfezione e disinfestazione di materiale archivistico-librario compreso quello fotografico soprattutto in casi di calamità naturali. È autrice di numerose pubblicazioni scientifiche. **BARBARA CATTANEO** - Restauratrice di materiali librari e fotografici presso la Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze, è laureata in Scienze dei beni culturali ed ha un diploma regionale in Restauro della carta. Le esperienze di formazione più importanti sono state presso il Trinity College di Dublino, la George Eastman House di Rochester (N.Y.), ICCROM, NRICPT (Tobunken) a Tokyo e i corsi del The Getty Conservation Institut a Budapest e a Praga. Ha insegnato il restauro della fotografia presso l'Istituto Centrale per il Restauro e la Conservazione del Patrimonio Archivistico e Librario - ICRCPAL **MASSIMO CRISTOFARO** - Biologo, Ricercatore nel campo dell'entomologia applicata presso l'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile - ENEA C.R. Casaccia, nell'Unità Tecnico-Scientifica SSPT-BIOAG-PROBIO, dove svolge attività nel campo della lotta biologica e integrata ad artropodi e a piante infestanti dannose all'agricoltura, all'ambiente e alla salute dell'uomo. È socio fondatore della Fondazione "Biotechnology and Biological Control Agency" (BBCA-onlus). Ha collaborazioni con università ed istituti di ricerca nazionali e internazionali. Autore di numerose pubblicazioni scientifiche. **FEDERICA DELIA** - Restauratrice libera professionista, è laureata in Conservazione e restauro dei beni archivistici e librari e in Archivistica e biblioteconomia. Si è specializzata in restauro della fotografia

attraverso corsi di aggiornamento presso il CFLR (oggi ICRCPAL) di Roma, Alinari e OPD di Firenze. Lavora per archivi, biblioteche e collezioni private e collabora con diverse istituzioni del MiBACT, tra cui l'Istituto centrale per il catalogo e la documentazione, la Biblioteca nazionale centrale di Roma e l'Archivio di Stato di Roma. DONATELLA MATÈ - Bibliotecario responsabile della Biblioteca dell'Istituto Centrale per il Restauro e la Conservazione del Patrimonio Archivistico e Librario. Laureata in Scienze biologiche si occupa anche del biodeterioramento e della conservazione delle fotografie. Nella Scuola d'Alta Formazione e di Studio (SAF) dell'ICRCPAL, insegna la conservazione delle fotografie e il riconoscimento delle tecniche fotografiche. È autrice di numerose pubblicazioni scientifiche sull'argomento. ALBERTO NOVO - Chimico. Ha lavorato come ricercatore presso l'ENEL e successivamente all'ENEA - Ricerca sul Sistema Energetico (RSE) di Milano, interessandosi di tematiche ambientali. Attento agli aspetti tecnici e storici della fotografia, dal 2008 è presidente del Gruppo Rodolfo Namias, associazione di fotografi che praticano correntemente le antiche tecniche di stampa. LUCIANA ROSSI - Chimico, responsabile del Laboratorio di Conservazione e Restauro del Museo Nazionale Preistorico Etnografico "L. Pigorini", coordina e progetta le attività conservative sulle collezioni del Museo. Ha approfondito gli studi sulla conservazione preventiva dei materiali fotografici storici e sui metodi di stabilizzazione di manufatti lignei e in fibre vegetali provenienti da siti subacquei. Ha lavorato nel Laboratorio chimico dell'Istituto Centrale di Patologia del Libro (oggi ICRCPAL), nell'ambito della ricerca applicata allo studio degli effetti dei trattamenti di deacidificazione (acquosa e non) sui materiali cartacei. Numerose pubblicazioni di argomento conservativo, diagnostico e di intervento documentano la sua esperienza lavorativa. PASQUALE TREMATERRA - Professore Ordinario di Entomologia generale e applicata presso l'Università degli Studi del Molise. I principali filoni delle sue attività di ricerca si riferiscono a osservazioni bio-etologiche utili per la messa a punto di metodi innovativi nella difesa delle piante, dei prodotti agricoli e delle derrate dagli attacchi di insetti dannosi. Partecipa e coordina vari gruppi di ricerca nazionali e internazionali. È autore di numerose pubblicazioni scientifiche e testi divulgativi in cui si affrontano anche temi di entomologia merceologica e urbana.

Catalogo della Collezione Sambon di monete dell'Italia meridionale in oro, argento e bronzo dal VII al XIX secolo Aug 19 2022

Annuario della Scuola Archeologica di Atene e delle Missioni Italiane in Oriente. Supplemento 5. Forme del sacro Scritti in memoria di Doro Levi Apr 22 2020 Come ha ricordato più volte, a lasos Doro Levi cercava le prove dei contatti tra i Minoici di Creta e le coste dell'Asia Minore. Nel fascicolo del Bollettino d'Arte che, nel 1985, ha raccolto vari studi su lasos, a margine di tali scoperte, ancora scriveva: «Così, per la prima volta si sono trovati in Asia Minore, non solamente frammenti di ceramica medio-minoica, che si aggiungono ai soli finora scoperti a Mileto, ma anche resti di edifici di carattere nettamente cretese, che in qualche modo confermano la tradizione della talassocrazia di Minosse. Lo strato con resti di età medio-minoica continua verso Est...e verso Nord sotto...ruderi che bisognerà rimuovere prima di raggiungere lo strato che a noi specialmente interessa». Se il metodo con cui si conduceva lo scavo ne garantiva e ne garantisce i risultati - per

quanto la cornice di riferimento abbia poi assunto una diversa articolazione storica e sebbene oggi si osservi con qualche riserva come il più antico fosse talora ricercato e riportato alla luce a discapito del più recente - l'area della polis divenuta agora in età classica pone tuttora interrogativi per il ruolo avuto nello sviluppo dell'insediamento, sia nel «molto lontano» (sono «calcolitiche» le ceramiche che sono affiorate, abbondantissime, nelle trincee più profonde congiuntamente alla falda idrica?), sia nel «più vicino» (in quale periodo e in che forma se ne riprese possesso dopo il tardo geometrico/alto arcaismo, quando vi si seppelliva con rituali che lasciano intravedere la complessità del corpo sociale? Oppure: quanto tempo e quali mutamenti occorsero perché si concludesse il fenomeno contrario, che dalla basilica cristiana e dal densissimo sepolcreto che la circondò ricoprendola portò a fortificare l'istmo per difendere da attacchi provenienti «da terra» quanto restava dell'insediamento? Soprattutto, cosa restava di quest'ultimo?). Anche altri ritrovamenti sulla penisola, sebbene le ricerche sul terreno vi abbiano segnato il passo, attendono nuove letture. Per gli studi qui raccolti a venticinque anni dalla morte di Doro Levi è sembrato quasi naturale ricevere il testimone da un tema (il sacro) che ha visto sì recenti e illuminanti contributi toccare questioni epigrafiche e architettoniche, ma che davanti a sé ha non pochi altri obiettivi da raggiungere, in ambito urbano e nella chora. Fede Berti
Le armi della collezione Gorga al Museo nazionale romano Sep 27 2020

Del principio supremo della metodica e di alcune sue applicazioni in servizio dell'umana educazione. Opera postuma. (Pedagogia e metodologia ... vol. 1.)
[Edited by F. Paoli.] Feb 01 2021

La storia del Palazzo di Venezia May 16 2022 Il volume, frutto del lungo lavoro di ricerca supportato da Getty Foundation di Los Angeles, ridisegna la storia del Palazzo di Venezia - ora sede del Museo Nazionale - e delle sue collezioni di scultura, testimonianze della "vocazione" del monumento già dalla metà del XV secolo. Attraverso le indagini archivistiche, il testo ricostruisce le vicende politiche, diplomatiche e architettoniche legate al maestoso edificio dal 1564, a seguito della donazione da parte di papa Pio IV Medici alla Serenissima Repubblica di Venezia; e dal successivo passaggio, dopo le campagne napoleoniche e il Trattato di Campoformio (1797), al dominio degli Asburgo per ospitare l'Ambasciata austriaca presso la Santa Sede e, dal 1871, la legazione austro-ungarica presso il Regno d'Italia. Al contempo, il volume analizza la formazione e la successiva dispersione delle collezioni di scultura antica raccolte nel palazzo dai cardinali veneziani Pietro Barbo, divenuto poi papa Paolo II (1464-1471) e Domenico Grimani, titolare di San Marco dal 1503 al 1523. Sulla traccia delle fonti storiche e dei disegni di Amico Aspertini e di Frans Floris, si è potuto ricostruire il fasto delle collezioni archeologiche conservate nell'edificio e oggi confluite nei più importanti musei italiani e stranieri. Maria Giulia Barberini, storico dell'arte presso la Soprintendenza SPSAE e per il Polo Museale della Città di Roma, si occupa dal 1983 delle sezioni di scultura del Museo Nazionale del Palazzo di Venezia. Ha curato il catalogo scientifico della 'sezione marmi e materiali lapidei': Tracce di pietra. La collezione dei marmi di Palazzo Venezia (Roma 2008). Matilde De Angelis d'Ossat, archeologa presso la Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma, è direttrice del Museo Nazionale Romano in Palazzo Altemps. Gli studi più recenti sul collezionismo

di antichità sono dedicati ai marmi e ai materiali lapidei del Museo Nazionale del Palazzo di Venezia (*Tracce di pietra. La collezione dei marmi di Palazzo Venezia*, Roma 2008), e alle sculture conservate in Palazzo Altemps, con particolare interesse per la storia del Trono Ludovisi. Alessandra Schiavon, archivista, lavora dal 1980 all'Archivio di Stato di Venezia, dove si occupa in particolare di ricerca nel settore storico-artistico, in collaborazione con varie Istituzioni italiane e straniere, e dal 2002 anche presso la Soprintendenza archivistica per il Veneto. Insegna diplomatica a Venezia e Mantova. Ha collaborato ai volumi *Dopo la Serenissima. Società, amministrazione e cultura nell'Ottocento veneto* (Venezia 2001), e *Santa Maria dei Miracoli di Venezia. La storia, la fabbrica, i restauri* (Venezia 2003).

Atti della Società italiana di scienze naturali Feb 19 2020

Isabella d'Este May 24 2020 *Isabella d'Este* (Ferrara 1474 - Mantua 1539) was already defined in her lifetime as "The first lady of the world", and remains today one of the most brilliant characters of the Italian Renaissance. The first-born daughter of Duke Ercole of Ferrara and Eleonora of Aragon, at only six years of age was betrothed to Francesco II Gonzaga, heir of the Lords of Mantua. At sixteen, when she arrived in Mantua, she created one of the most culturally refined courts of the Renaissance. Driven by her insatiable desire for all things of antiquity, she collected in her Studiolo a precious assortment of classical artifacts. Fully aware of her extraordinary virtues, both physical and intellectual, she trusted the most illustrious artist of her time to represent her, and was portrayed by both Leonardo da Vinci and Titian - a privilege not bestowed upon any king, Pope, or Emperor. A demanding and discerning patron, she entrusted Andrea Mantegna, Lorenzo Costa, Pietro Perugino and Correggio to create a cycle of paintings for her Studiolo. As a refined trend-setter, she formed the fashion of her time according to her own tastes, and became a point of reference not only for all of the Italian courts, but also for aristocrats throughout Europe. From her astrological chart and emblems to her portraits and the canvases created specifically for her Studiolo, this book contains several clear and original perspectives that highlight and better define the profile of Isabella. Here we have a new view of a Renaissance woman.

Collezione celerifera delle leggi, decreti, istruzioni e circolari Apr 15 2022

MAXXI Architettura. Catalogo delle Collezioni Jan 24 2023 Il volume documenta gli autori e le opere delle collezioni di architettura che sono frutto di concorsi, committenze e dei diversi progetti culturali prodotti dal MAXXI Architettura dal 2001 al 2017. L'edizione aggiornata e integrata, in formato digitale, rende conto anche delle oltre venti acquisizioni che hanno arricchito tra il 2015 e il 2017 il patrimonio museale. Il Catalogo è al tempo stesso un agile strumento di riferimento per studiosi e ricercatori, ma anche una sintesi densa e significativa della produzione architettonica contemporanea che il museo mette a disposizione del pubblico per rafforzare l'intrinseco rapporto tra collezioni, ricerca e mostre che è l'aspetto fondamentale della sua identità. I materiali relativi agli 85 autori in collezione raccolti in questi anni sono lo specchio fedele di un'attività su più fronti - dalla conservazione all'esposizione, dalla ricerca alla comunicazione, dalla produzione alla documentazione - condotta con un unico fine: realizzare il primo museo italiano di architettura.

Bollettino della Società africana d'Italia May 04 2021

Le collezioni egee del Museo archeologico nazionale di Firenze Dec 19 2019
I valori del museo. Strumenti e prospettive manageriali Nov 22 2022 368.1.1
Collezione celerifera delle leggi, decreti, istruzioni e circolari dell'anno Jan 12 2022

Rendiconto della Accademia di archeologia, lettere e belle arti Mar 14 2022
Manuale di gestione e cura delle collezioni museali Apr 27 2023

La collezione d'arte orientale "Stefano Cardu". Proposta per un inventario Mar 02 2021

Storie d'Egitto. La riscoperta della raccolta egiziana del Museo Civico di Modena Jun 17 2022
atalogo della mostra - Modena, Museo Civico Archeologico Etnologico - 16 febbraio 2019-7 giugno 2020 Il progetto *Storie d'Egitto*, con la pubblicazione e la mostra preceduta e accompagnata da un articolato programma di indagini diagnostiche, coniuga discipline umanistiche e scientifiche interpretando efficacemente uno dei più importanti obiettivi del nuovo progetto culturale *Ago. Fabbriche culturali*. Prevede infatti lo studio collezionistico e storico-archeologico, oltre a un articolato programma di diagnostica e manutenzione conservativa dell'intero nucleo di antichità egiziane, una piccola raccolta composta da un'ottantina di reperti che si è costituita alla fine dell'800, negli anni successivi alla fondazione del Museo. La storia della sua formazione rappresenta un'interessante chiave di lettura dell'idea di Museo che guidò le scelte dei suoi fondatori e ci fa comprendere come già nella concezione museografica dell'epoca convivevano e si intrecciavano interessi umanistici e discipline scientifiche. I Musei quindi con questa operazione culturale atualizzano, rilanciandola all'interno di un nuovo importante progetto, la loro vocazione originaria. La mostra, allestita nel grande salone dell'Archeologia al terzo piano del Palazzo di Largo Sant'Agostino, si caratterizzerà per un forte richiamo all'esposizione ottocentesca, inserito però in un contesto contemporaneo con video e apparati multimediali e proseguirà fino a giugno 2020 per consentire a più scuole di visitare la mostra e di fruire del percorso didattico collegato. Il dialogo con il pubblico più giovane sarà garantito anche da un progetto social finalizzato ad aggregare immagini e contenuti legati all'immaginario collettivo della mummia, dai fumetti, alla cinematografia, alla letteratura e molte saranno le iniziative collegate rivolte a differenti tipologie di pubblico che accompagneranno la mostra. Importante è anche la rete delle collaborazioni istituzionali attivata, dal Museo Civico Archeologico di Bologna, al Dipartimento di Storia Culture e Civiltà dell'Ateneo bolognese con la sua cattedra di Egittologia, all'Università di Modena e Reggio Emilia, con il Dipartimento di Chimica e Scienze della Terra e il Polo Museale, fino alla Struttura di Radiologia dell'Azienda Ospedaliero- Universitaria di Modena che si è resa disponibile a realizzare diverse indagini, in orari straordinari per non incidere sul servizio pubblico. Un'operazione importante quindi per promuovere una piccola ma significativa raccolta dei Musei Civici che - ne siamo certi - incontrerà il favore del pubblico e sarà apprezzata dagli esperti del settore per la sua impostazione metodologica. Gianpietro Cavazza Vicesindaco e Assessore Cultura, Rapporti con Università e Scuola

digitaltutorials.jrn.columbia.edu